



# L'ITALIA NON SI ARRENDE!



In Piazza Maggiore a Bologna, in Piazza Grande a Modena, all'evento organizzato da Fratelli d'Italia e in Piazza del Popolo a Roma, migliaia di cittadini - nel rispetto delle norme anticontagio - si sono riversati in piazza contro le politiche del Governo Conte al grido "É l'ora dei fatti!".

**Bologna e Modena non si arrendono, l'Italia non si arrende!**

## NAZIONALE

L'ennesimo flop di Conte

PAGINE 2-3

## EMILIA-ROMAGNA

Bonaccini ha già tradito le sue promesse

PAGINA 4

## MODENA

La Sanità di Modena naviga in acque rosse

PAGINA 5

## AREA NORD

UCMAN: Mirandola-  
exit

PAGINA 7

## AREA CERAMICA

Santi, sindaci e  
draghi.

PAGINA 8

## MONTAGNA

Pavullo:  
Finalmente la  
Piscina

PAGINA 10

## UNIONE CASTELLI

D come Destra e  
Donna

PAGINA 11

## GIOVANI

Senza Storia non  
c'è Futuro

PAGINA 13

## CULTURA

L'Oreal  
s'inginocchia al  
politicamente  
corretto

PAGINA 14

DI LUCA NEGRINI, CO-RESPONSABILE REGIONALE DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE

# L'ENNESIMO FLOP DI CONTE



Digitale, sviluppo dell'economia con il nuovo piano "Imprese 4.0 plus". Poi green, economia circolare, energie rinnovabili. Il disegno di un'Italia più inclusiva, la riduzione delle tasse. Più scuola, più ricerca. Un voucher da 500 euro per le donne che sognano di fare le manager. E chi più ne ha più ne metta.

Dopo il bazooka (scari-co) eccoci ad un nuovo appuntamento con "Le fiabe di Giuseppe".

La straordinaria location "Villa Doria Pamphilj" è stata la cornice dell'ennesimo flop di questo governo.

Se ci si aspettava che gli incontri in programma potessero essere (nonostante il dubbio sulla sobrietà utilizzata) utili o quantomeno fruttiferi per il bene degli italiani ci si sbagliava di grosso.

In questo "circo" mediatico e non solo, non abbiamo visto sfilare l'Italia in difficoltà, ovvero la parte più sensibile a tutti i problemi che ci riguardano, la rappresentanza delle partite iva, dei giovani in difficoltà



è e dei meno giovani sempre più soli.

Alla corte del premier, dopo il primo giorno utilizzato per inchinarci nuovamente all'Europa - erano presenti David Sassoli, Ursula von der Leyen, Paolo Gentilo-

ni, Christine Lagarde, il Charles Michel - tutti felici di esserci (con la speranza che tale felicità non sia frutto della consapevolezza di quanto sarà salato il conto che verrà presentato dall'Europa al no-

stro paese), "non sprecheremo nemmeno un euro" (ma quando tali soldi arriveranno e in che forma non ci è ancora dato sapere).

Così Conte ha rassicurato "mamma" Europa prima di lasciare spazio

alle grandi personalità presenti nella scaletta dei giorni successivi.

La "sfilata" è proseguita con i manager delle grandi multinazionali, sempre in prima linea per il bene del nostro paese (Benetton e FCA insegnano) e poi, per le idee necessarie a salvare il nostro paese, sono arrivati personaggi come: Alessandro Baricco, Massimiliano Fuksas, Stefano Boeri, Monica Guerritore, Giuseppe Tornatore, insieme ad Elisa, la cantante, che durante questo indegno spettacolo ha trovato il tempo per interpretare "Luce", brano simbolo di questo "piano rilancio".

In tutto questo sfarzo fiabesco, durante il settemo dei 10 giorni della kermesse, il Governo si è degnato di incontrare una piccola, striminzita, delegazione di "gente comune".

**CONTINUA A  
LEGGERE**



# I DATI DELL'ECONOMIA POST COVID

## -5%

### CALO DEL PIL DOVUTO AL COVID

Le ultime previsioni della Commissione Europea ipotizzano un **calo complessivo del 9,5% nel 2020**: di gran lunga il peggior risultato dalla fine della seconda guerra mondiale. Lo si legge in un pezzo de Il Sole 24 Ore.

**CLICCA QUI**



## 57,9%

### IL TASSO DI OCCUPAZIONE

Il tasso di occupazione scende al 57,9% (**penultimo posto in Europa**), quello di disoccupazione scende al 6,3% ma è una illusione ottica perché quello di inattività sale al 38,1%, ai livelli del 2011.

**CLICCA QUI**



## 300 mila

### POSTI DI LAVORO A RISCHIO

Con 30 miliardi di euro di perdite, il settore dei pubblici esercizi è in uno stato di crisi profonda con il serio rischio di veder **chiudere definitivamente 50.000 imprese e di perdere 300 mila posti di lavoro**.

**CLICCA QUI**



## 1 su 4

### PRESTITI ANTICOID PAGATI ALLE IMPRESE

**Solo 1/4 dei prestiti chiesti alle banche arriva alle imprese**. È il dato che emerge da un rapporto della Commissione di inchiesta sul sistema bancario sulla base di alcuni questionari inviati agli istituti di credito.

**CLICCA QUI**



## 1 MLN

### I NUOVI POVERI A CAUSA COVID

È quanto stima la Coldiretti sulla base delle persone che da allora hanno beneficiato di **aiuti alimentari** con i fondi Fead distribuiti da associazioni caricatevoli che registrano un **aumento anche del 40% delle richieste**.

**CLICCA QUI**



## 20%

### DOMANDE DI CIG PAGATE

Delle domande di cassa integrazione in deroga decretate dalle Regioni, ne sono state autorizzate il 70%, delle quali **meno del 20% è stato messo in pagamento**, in media si perde un terzo dello stipendio.

**CLICCA QUI**



# BONACCINI HA GIÀ TRADITO LE SUE PROMESSE ELETTORALI

Stefano Bonaccini gode di buona stampa. Stefano Bonaccini è un ottimo venditore, nel mondo reale sarebbe un "commerciale" di tutto rispetto. Ma in politica, soprattutto quando si hanno responsabilità di governo questo non basta.

Nella seduta in cui ha presentato il programma di mandato si è già discostato di parecchio dalle ormai **famose 16 promesse** ad effetto fatte in campagna elettorale, e sulle quali i consiglieri di Fratelli d'Italia (Barcaiuolo, Lisei e Tagliaferri) avevano depositato 13 risoluzioni che provocatoria-mente impegnano la giunta proprio a realizzarle. Ovviamente per ora non calendarizzate, per evitare che l'ipocrisia del sultano di Campogalliano emerga in maniera plastica, tanto da far riflettere perfino la stampa accecata dal nuovo miraggio del sol dell'avvenire "Made in Modena".

**Nell'intervento in aula sul programma** il coordinatore regionale di Fratelli d'Italia Michele

Barcaiuolo ha ben smascherato la differenza di quanto venduto in campagna elettorale e di quanto scritto nel programma di mandato, in attesa di vedere quale sarà la differenza tra quest'ultimo e quanto realmente realizzato....

L'emergenza sanitaria e la conseguente emergenza economica dovute alla pandemia, se da un lato possono giustificare un reiquilibro delle risorse, dall'altro non consentono cambiamenti di idea su molte delle cose promesse, una su tutti la riapertura dei centri nascita in montagna per i quali



**MICHELE BARCAIUOLO**  
CONSIGLIERE REGIONALE FDI

non esiste ancora una data.

## ESPOSTO IN PROCURA DI FDI CONTRO LA REGIONE

Fratelli d'Italia ha presentato un esposto in Procura contro la Direzione generale "Cura della persona, salute e welfare" in Regione, "Il motivo? L'essere **rimasti senza risposta alle 24 richieste di accesso agli atti** depositati da febbraio ad oggi su varie tematiche legate all'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus", chiarisce **Michele Barcaiuolo**. Lo Statuto regionale prevede che alle richieste dei consiglieri i direttori generali rispondano entro cinque giorni o motivino immediatamente un ritardo: "la giustificazione ricevuta, sempre la stessa, non ci soddisfa - commenta il consigliere - Riferiscono di non essere nelle condizioni di fornire un riscontro né di prevedere la data di riscontro, a causa dell'emergenza. È una scusa che non regge più".

Nell'esposto firmato si ipotizza un **reato di rifiuto e omissioni di atti di ufficio**.

Il gruppo di Fratelli d'Italia attende che vengano fornite risposte sui tanti quesiti che i cittadini pongono in merito a quanto accaduto e sta tuttora accadendo, come la Regione abbia gestito l'emergenza e cosa avrebbe potuto fare meglio: "Abbiamo ovviamente atteso che terminasse la fase più critica, comprendendo le difficoltà e anzi sempre mostrandoci collaborativi e pronti a fare la nostra parte. Attraverso il capogruppo Lisei abbiamo chiesto in sede politica, alla Conferenza dei Presidenti, che si sollecitasse il settore: **nessuna risposta. Ora basta**".

# LA SANITÀ MODENESE NAVIGA IN ACQUE ROSSE

ACQUA ROSSA DAI RUBINETTI DELL'OSPEDALE DI BAGGIOVARA. PER L'AUSL TUTTO REGOLARE.



LA VOCE DI  
**MODENA**

A volte capita che a sentire sempre la stessa favola, questa diventi realtà.

È il caso della tanto decantata Sanità emiliano Romagnola, vero e proprio fiore all'occhiello del Governatore Bonaccini, del Partito Democratico, che tutti i media hanno descritto come

la migliore, infallibile ed eccezionale sanità pubblica.

Prima qualche numero e poi la sorpresa: dal 2010 ad oggi sono 400 i posti letto tagliati (dal 2015 110) negli Ospedali modenesi e, fra questi sono compresi i day hospital oncologici, il punto nascite di

Pavullo e la chiusura dell'intero Ospedale di Castelfranco, non propriamente dei reparti di secondo piano.

Ma ogni volta che qualche voce (isolata) stigmatizzava l'azione amministrativa della sinistra in tema di sanità, si levava l'intero coro di anime belle a difesa di Bonaccini e del suo gioiello, puntando i fari su altre Sanità regionali che a dir loro fanno acqua da tutte le parti.

Ma di acqua, i modenesi ne hanno visto altra, era di colore marrone e fuoriusciva da un rubinetto dell'Ospedale di Baggiovara e grazie al quale al personale medico sanitario, coinvolto da febbraio in estenuanti turni di lavoro a causa dell'emergenza coronavirus - è stata negata anche la doccia a fine servizio a causa, appunto, della colorazione marrone dell'acqua calda che fuoriesce da cornette e rubinetti.

Questa situazione è inammissibile soprattutto perché avviene in

una struttura ospedaliera costruita solo nel 2004!

Intanto, l'Ausl ha risposto non negando l'evento mentre un plauso va al lavoro del consigliere regionale Barcaiolo, che anche grazie alle numerose segnalazioni ricevute, è riuscito a denunciare una situazione che - caro Bonaccini - almeno questa non è una favola.



**FERDINANDO PULITANÒ**  
PRESIDENTE PROVINCIALE FDI MODENA



# CARPI: LA SINISTRA VUOLE SEPELLIRE IL CENTRO STORICO

IL SINDACO BELLELLI VUOLE ALLARGARE LA ZTL. ECCO COME FAR MORIRE UNA CITTÀ.



LA VOCE DI  
**CARPI**  
E DELLE  
**TERRE D'ARGINE**

Pierre Dreu La Rochelle diceva che "La città non è la solitudine". Dovrebbe essere così, eppure percorrendo le vie del centro storico di Carpi l'impressione è subito di abbandono ed isolamento, quando dovrebbe semmai essere il cuore pulsante della città.

Apprendiamo in queste ore che la Giunta a guida PD, proprio sulla scia dell'estensione dei dehors con la deroga durante il covid, propone di tenere chiuse alcune vie del centro in determinati orari. In poche parole Carpi sperimenta l'estensione della ZTL nella fase

post pandemica. Dove portano questi "esperimenti"? I commercianti, che si vedono ridurre i parcheggi, sono stati coinvolti? E i residenti? E' necessario riprendere il tavolo permanente sul centro storico interrotto durante il covid e chiederemo nuovamente di valutare le nostre proposte come un fondo perduto per le attività che si localizzano in centro, le quali prima ancora che di detassazione necessitano di un'iniezione di liquidità. Fratelli d'Italia si è da subito schierata contro l'allargamento della ZTL se accanto a questa decisione non esiste una progettualità im-



portante sui parcheggi e sulla viabilità e su come rivitalizzare il centro con delle iniziative concrete a sostegno degli esercizi commerciali e dei locali. Dalla Giunta di sinistra poche idee e ben confuse, come Viale Nicolò Biondo a senso unico: di fatto non si fa che spostare l'arteria principale su Via Alghisi andando ad assemblare il flusso nella zona stazione che nell'orario di punta è già abbastanza compromesso, rendendo di fatto ancora più difficile lo scorrimento del traffico vicino al centro storico.

Il rilancio del nostro centro non può e non deve passare in secondo piano rispetto ad altre scelte che, seppur

importanti, rischiano di isolarlo e di renderlo terra di nessuno.

Dopo l'estate, torna l'autunno. E non vorremmo vivere "l'Inverno del nostro scontento", per parafrasare Steinbeck.



**ANNALISA ARLETTI**  
CAPOGRUPPO FDI CARPI

# UCMAN: MIRANDOL-EXIT

MARIAN LUGLI: “CHIUSO IL “BANCOMAT” DELL’UNIONE AREA NORD”.



LA VOCE DELL’  
**AREA NORD**

L’uscita di Mirandola dall’Unione Comuni dell’Area Nord (Ucman), rappresenta un passaggio fondamentale per dare forma a quel cambiamento che il centro-destra ha promesso agli elettori in campagna elettorale e che è nostro

di questa uscita di Mirandola, Fratelli d’Italia ha chiesto, con un ordine del giorno approvato, precise garanzie per le frazioni per le quali puntiamo al potenziamento dei servizi e ad evitare l’aumento della tassazione. Con l’uscita



impegno onorare. Un cambiamento che pone al centro Mirandola e la valorizzazione delle sue frazioni. Pur all’interno

dall’Unione, sancita il 29 giugno, abbiamo chiuso un circolo vizioso creato negli anni dal PD che ha portato alla trasforma-

zione dell’Unione in un carrozzone che ha depotenziato il ruolo e frenato lo sviluppo di Mirandola utilizzata come bancomat dell’Unione. E tutto questo senza contropartita, anzi con un danno, perché Mirandola all’interno di questa Unione rimasta allo stadio embrionale e mai sviluppata, nonostante i suoi 17 anni di vita, continua a spendere molto più di quanto riceve. Tanti sacrifici senza e pochi benefici. Ora è giusto dire basta. Ad un anno dalla vittoria elettorale e al primo anno di mandato, è il momento giusto per farlo, per potere impostare l’azione dei prossimi 4 anni. Riducendo la spesa, riportando a Mirandola il personale ceduto all’Unione e rilanciare i progetti attuali e futuri in autonomia ed efficienza, liberandoci dai limiti, dai ritardi e dalle inefficienze dell’Unione. Fratelli d’Italia ha proposto la figura del tecnico che valuterà i vantaggi e le opportunità di quella fase di transizione che ci porterà all’uscita formale e concreta dall’Unione. Quella dell’uscita dall’Unione è una scelta ponderata non certo

contro l’Unione ma per Mirandola che merita di essere liberata dai freni dell’Unione. Dall’opposizione diciamo che non c’è una valida alternativa rispetto all’Unione, e invece l’alternativa c’è, eccome ed è quella che questa amministrazione, in linea con la promessa di cambiamento che gli elettori hanno premiato, ha scelto di dare a questa città e all’Unione stessa. Per uscire da una situazione che penalizza tutti, sia Mirandola sia gli altri comuni. Una scelta che garantirà un miglioramento della situazione e che questa amministrazione ha avuto la forza di portare avanti, con quella onestà e trasparenza che la contraddistinguono.



MARIAN LUGLI  
CAPOGRUPPO FDI MIRANDOLA

# SANTI, SINDACI E DRAGHI

A VOLTE LA POLITICA CREA DEI MOSTRI. È IL CASO DELLA SOCIETÀ PATRIMONIALE SASSOLESE.



LA VOCE DEL  
**DISTRETTO CERAMICO**

A volte la politica crea dei mostri che poi non riesce più a controllare e per uscirne deve affidarsi a qualche Santo del Paradiso. È il caso della società patrimoniale sassolese.

Il "drago" nasce poco più di dieci anni fa, quando l'allora sindaco Pattuzzi (pd) costituisce SGP, una società patri-

moniale a totale partecipazione del Comune di Sassuolo, col fine di svolgere i lavori pubblici evitando le procedure previste per gli enti locali. La motivazione ufficiale era quella del recupero dell'IVA pagata sui lavori, cosa che effettivamente avviene, ma l'impostazione data prevedeva il passaggio dal Comune di una cin-

quantina di dipendenti, a cui venne aumentato lo stipendio, oltre tutta una serie di contratti di affitto e manutenzione, anch'essi con aumento di prezzo. Da subito, pertanto, la società inizia il suo effetto devastante sulle casse comunali.

Nel 2009, la coalizione di centro-destra vinse per la prima volta le elezioni amministrative, proprio al grido: "chiuderemo SGP"; poi, però, la compagine del sindaco Caselli si guardò bene dal farlo ed incrementò i debiti generati dalla società fino a cento milioni di euro, portandola sull'orlo del fallimento.

Venne perciò la volta di Pistoni (pd) che raccontò di aver messo in sicurezza i conti di SGP grazie ad una procedura concordataria che prevede la dilazione dei pagamenti ai creditori, ma con tempi che vanno ben oltre la scadenza del suo mandato; ovvero: lasciando da pagare! Recentemente, l'attua-

le sindaco Menani ha presentato il suo primo bilancio di SGP, ancora una volta in disavanzo, prontamente definito "tecnico" dagli amministratori.

L'impressione che si ha è che se non verranno prese misure drastiche, il drago SGP continuerà a mangiarsi, uno dopo l'altro, sindaci ed amministratori. Forse vale davvero la pena fare un voto a San Giorgio, patrono della città, che pare di draghi ne abbia già sconfitto uno.

LUCA CUOGHI



SASSUOLO



# FORMIGINE: UN CINEMA ESTIVO CONTRO IL COVID

LA PROPOSTA. MESSORI: ALLESTIAMO UN CINEMA ESTIVO IN COLLABORAZIONE CON LE SALE CINEMATOGRAFICHE COLPITE DALLA CRISI DA COVID-19.



LA VOCE DEL  
**DISTRETTO CERAMICO**

L'avvento del Coronavirus ha coinvolto interi settori produttivi: imprese da tutta Italia hanno percepito e tutt'ora percepiscono la pandemia come un duro colpo alla loro attività. Diverse sono le piccole e medie imprese che rischiano di chiudere i battenti ed altre hanno già dovuto dire addio alla riapertura. Tra i settori in sofferenza rientra anche quello cinematografico, la pandemia da Coronavirus ha, infatti, bruscamente interrotto la stagione cinematografica e le maggiori catene del mondo hanno espresso sostanziali dubbi sulla

possibilità di restare in vita a causa delle perdite provocate dalla chiusura di oltre un migliaio di cinema a causa del Coronavirus.

È proprio questo il centro della mozione che ho presentato all'interno del pubblico consesso formiginese auspicando di poterla discutere nel primo Consiglio Comunale utile per il mese di giugno, vista la necessità di organizzazione in tempi celeri. Richiesta però negata dalla maggioranza a guida PD che ha bocciato la proposta di anticipare la discussione di tale punto.

ta di cinema all'aperto (1000 spettatori contro 200 per le sale cinematografiche).

Pertanto, la realizzazione di un cinema estivo a Formigine diverrebbe una possibilità di collaborazione con le sale cinematografiche dei comuni limitrofi, costrette alla prolungata chiusura e a ingenti perdite economiche a causa della pandemia da Covid-19 ed un'occasione di socialità, nel rispetto delle normative vigenti, per i cittadini che molto spesso richiedono nuovi luoghi di aggregazione e svago nella cittadina.

Le linee guida regionali impongono il rispetto di misure di sicurezza quali la distanza di almeno un metro, l'utilizzo della mascherina, la possibilità di misurare la temperatura prima di accedere alla sala e un tetto massimo di spettatori in sala, con un numero nettamente più elevato se si trat-



**MARINA MESSORI**  
CONSIGLIERE FDI FORMIGINE

# PAVULLO: FINALMENTE LA PISCINA



LA VOCE DEL  
**FRIGNANO**

Sono stati anni di incertezze e di attesa per i pavullesi e per tutti gli appassionati di sport acquatici della montagna, ma con un pizzico di orgoglio possiamo dire che ne è valsa la pena: un caldo sabato di luglio ha restituito a Pavullo la sospirata piscina coperta che mancava dal 2011, quando fu dichiarata l'inagibilità della precedente.

Tema fondante della passata campagna elettorale, la realizzazione della nuova struttura



è passata attraverso scontri e prese di posizione. Snodo fondamentale, che alla fine si

è dimostrato vincente, la decisione per una integrale ristrutturazione della preesistente piscina, con sostituzione e ripristino di elementi strutturali, con opere di riqualificazione energetica e adeguamento sismico alla normativa attuale. Da sempre contrari alla costruzione di un nuovo impianto natatorio sugli attuali campi da tennis, come da progetto della precedente Giunta, già a giugno 2017 si era deciso per la soluzione poi portata a termine: restituire a Pavullo e ai pavullesi un'opera indispensabile per lo sport e il welfare della nostra comunità.

La nuova struttura nasce dunque dalle ceneri della precedente ma da essa si distingue nettamente in quanto è stata rivista e modificata in quasi tutti gli spazi, in modo da ottenere



quanto di meglio fosse possibile. tre vasche all'interno di un ambiente "sostenibile" che è energeticamente autonomo al 75% grazie a pannelli solari. Con i 3.530.000€ di spesa iniziale previsti dalla precedente Giunta l'impianto realizzato dalla nostra Amministrazione ha comportato un contenuto aumento dei costi del 4%, attestandosi a circa 3.681.000€. Oltre al contributo dalla Fondazione Cassa di Risparmio di 1.300.000€ quello di 500.000€ della Regione Emilia Romagna. Grazie al lavoro degli Assessori il costo complessivo dell'opera risulta così pagato al 50% da contributi esterni a fondo perduto. Il residuo sarà coperto da un mutuo per 1.000.000€ con l'Istituto di Credito Sportivo a tasso zero, concesso grazie agli altissimi standard raggiunti dal progetto.

Dal Sindaco Luciano

Biolchini "un grazie agli enti, ai progettisti, alle maestranze, ai tecnici della nostra struttura comunale, alla mia Giunta e al Consiglio." Non a caso ha voluto i due capigruppo di maggioranza (Vignocchi della Pineta e Benassi della Lega) al suo fianco in un significativo taglio del nastro, chiuso a braccia alzate in segno di vittoria, quella conseguita dall'amministrazione dopo anni di immobilismo politico e burocratico.



FEDERICA GALLONI  
FDI PAVULLO

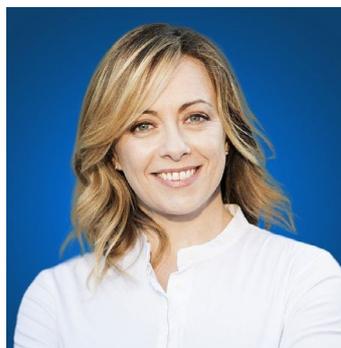
# D COME DESTRA E DONNA



## LA VOCE DELLE TERRE DI CASTELLI

“La politica onesta è la politica capace” amava ripetere Benedetto Croce, un concetto che appare stravolto dai tanti politici improvvisati che al retorico grido “Honestà” si dimostrano talmente inadeguati da farci rimpiangere paradossalmente alcuni personaggi della Prima Repubblica. Mentre da sinistra un coro stonato di frigidì elogi alla parità di genere sono una retorica colonna sonora (le uniche presidenti di regione sono Donatella Tesei e Jole Santelli, donne di centro destra) ecco che la

destra oggi non è cattiva ma amorevolmente determinata, intuitiva, competente e attenta al prossimo, a patto che chiunque (straniero o italiano) ricambi il rispetto, non solo quello delle regole ma quello personale, sul piano empatico. Così Marine Le Pen in Francia, così Giorgia Meloni in Italia, un’ascesa meno robo-



ante rispetto ad altri leader del passato (alleati o meno), ma costante, coerente, come il carattere del più giovane (in quel momento ndr) ministro della Repub-

blica Italiana. Si può essere femministe di destra? La donna che per decenni ha inseguito la parità ha rinunciato alla propria supremazia, evidenziando una sudditanza inconscia, come tutte le squadre che giocano per il segno X sulla schedina. Essere femmina lo ha deciso il destino, essere Donna passa attraverso la propria determinazione, una presa di coscienza, perché la prima qualità



di una donna è la forza (con buona pace degli stereotipi), ma per essere forti dobbiamo amare noi stesse, e per amare noi stesse dobbiamo accettare tutto di noi, anche gli errori più duri: fare errori è naturale, ma è proseguire senza averli compresi che vanifica il senso di una vita... quella vita che possiamo vivere, quella vita che possiamo dare. Volete sapere il vero gap che ci separa

e purtroppo ci separerà sempre dagli uomini? Le donne con la d minuscola faticano a fare squadra, si sorridono, fanno le amiche ma poi invidia, senso di inferiorità e insicurezze varie diventano ostacoli nel percorso già tortuoso per la compattezza e concretezza. Sapete che l’unica persona ad aver vinto 2 Nobel in 2 categorie differenti (forse ci fu anche un uomo, ma uno solo) è stata una donna, Marie Curie? Ripartiamo dal passato, dalle Donne che hanno fatto grande questo paese mostrandoci la via, come stelle comete: solo così brilleremo di luce riflessa e forse, le più tenaci, di luce propria.



FILOMENA CAMPOLONGO  
VIGNOLA



# SEGRETI DI STATO E MURI DI GOMMA



LA VOCE DELL'  
**UNIONE  
DEL SORBARA**

Il 27 giugno si è celebrato il 40° anniversario della strage aerea di Ustica: 77 passeggeri e 4 membri dell'equipaggio del DC9 ITAVIA da Bologna a Palermo, persero la vita in un "incidente" condito da intrighi internazionali; 40 anni di indagini e de-

maggio 2012 che colpiscono principalmente la bassa modenese; 27 vittime in totale, 24 delle quali sotto i crolli di edifici industriali e mentre si trovavano a lavoro.

Un'indagine da me personalmente svolta sin da subito, con atti ispettivi an-



pistaggi, testimoni pare scomodi che morirono dopo, pare, in circostanze misteriose. Ma i "muri di gomma" sembrano spesso aleggiare in questa Italia e uno ci tocca da vicino, riguarda i crolli dei terremoti del 20 e 29

che presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, oltre che testimonianze e relazioni di esperti del mondo scientifico; atti che scremati e raggruppati in 400 documenti hanno composto un esposto che depositai in ben 4 Procu-

re della Repubblica, ma le stesse non hanno mai voluto approfondire l'argomento, semplice nella sua complessità, poiché atti vi sono le cause e responsabilità di quei crolli. Non è assolutamente vero che "fummo colti impreparati" quel 20 maggio - basterebbe leggere il verbale della Commissione Grandi Rischi del 28 gennaio 2012, ricevuto ma ignorato dalla regione Emilia e dal pd di Vasco Errani - come basterebbe leggere il verbale CGR del 5 giugno per capire cause e cogliere i responsabili. La Mamma di una delle vittime di quei crolli, volle incontrarmi a seguito delle mie denunce - mai smentite ne querelate - e due anni fa depositò due querele presso la Procura della Repubblica di Modena, che ruotano e si impernano sulle mie indagini. Nel 2018, nell'arco dello stesso giorno un pm modenese apre e chiude il fascicolo di indagine: incredibile in meno di 12 ore, proponendo archiviazione cui prontamente quella Mamma si oppose dinanzi al GIP del Tribunale di Modena.

L'opposizione fu discussa in Camera di Consiglio nel

2019, e sebbene quei fatti non sono mai stati indagati da nessun Tribunale, il GIP dopo qualche mese, archivìò con una ordinanza - non sentenza - inverosimile, scrivendo fra l'altro che "l'antisismica non salva vite umane".

Ricorrendo gli estremi per rivolgersi alla CEDU, fu così che a gennaio 2020, fu presentata denuncia presso la Suprema Corte Europea per i Diritti dell'Uomo.

Se in un romanzo di fine '800 il mugnaio esclamò "ci son dei Giudici a Berlino!", oggi mi chiedo "ci son dei Giudici a Strasburgo?"

Palamara permettendo...



**ANTONINO SPICA**  
FDI BASTIGLIA

GIOVANI

# SENZA STORIA NON C'É FUTURO

L'attualità ci sta consegnando delle immagini cupe. L'isteria globale attraverso l'ennesimo prodotto preconfezionato del Black Lives Matter ha rimesso in moto le anonime orde talebane del pensiero unico con il tacito consenso di una sinistra di fatto accondiscendente che tace di fronte ad una follia iconoclasta senza precedenti.



Ecco perché, questo pomeriggio, alcuni ragazzi di Gioventù Nazionale Modena, il movimento giovanile di Fratelli d'Italia, ha difeso attraverso un presidio simbolico il Monumento ai Caduti, uno dei monumenti modenesi che meglio simboleggia ciò che la sinistra vorrebbe farci dimenticare in nome di un'eguaglianza culturale che parte dall'annientamento delle nostre radici.

Nascosta dietro un hashtag, la protesta ha assunto dei connotati minacciosi e la sua degenerazione europea, e italiana, non può che indignarci. Un anacronistico revisionismo storico prego di ideo-



logismo e mistificazioni sta portando ad abbattere, deturpare e censurare simboli e figure consegnate alla storia. Le statue di Churchill, Colombo, Montanelli, persino di Giulio Cesare, sono state oltraggiante in ogni modo poiché dichiarate simboli di razzismo da un processo sommario condotto da personaggi la cui esistenza è nulla sotto i piedi di queste statue.

Per questo di fronte a questo piano di riscrivere la storia abbiamo deciso di tutelare uno dei monumenti modenesi già imbrattato in passato e che meglio simboleggia che senza Storia non può esserci Futuro.

Difendendo i simboli della storia, difendiamo il nostro futuro dal rozzo oscurantismo della sinistra.



LORENZO RIZZO  
PRESIDENTE PROVINCIALE GN MODENA

## LO SPILLO



in collaborazione con



# Barbadillo

Laboratorio di idee nel mare del web

DI BARBADILLO

## L'OREAL SI INGINOCCHIA AL POLITICAMENTE CORRETTO

LA MULTINAZIONALE ABOLISCE LA PAROLA "SBIANCANTE". CASO ANALOGO PER I SIMPSON: I DOPPIATORI BIANCHI NON SARANNO PIÙ VOCI DI PERSONAGGI DI COLORE.



Il gigante della cosmetica francese L'Oréal ha annunciato che cancellerà parole come "sbiancamento" dai suoi prodotti per la cura della pelle. L'azienda si allinea così ai diktat del pensiero unico con un'opera – dagli effetti grotteschi – di omologazione alla neolingua partorita dall'ideologia gender.

La società ha dichiarato che "ha deciso di rimuovere le parole bianco, sbiancante, correttezza, luce, schiarimento da tutti i suoi prodotti per la pelle".

Scrivo su Facebook il giornalista Giuseppe Pollicelli: "Non so bene cosa sia l'uniformazione delle pelle (che a costoro dovrebbe piacere, in nome dell'eguaglianza), ma a questo punto viene certamente meno la legittimità delle creme abbronzanti, che andrebbero ritirate dal mercato o quantomeno rinomi-

nate. Come? Boh. Senz'altro in qualche modo improprio e goffo, com'è inevitabile.

Del resto è tipico degli imbecilli e degli ipocriti cadere in contraddizione e rendersi ridicoli. Ammesso, certo, che il senso del ridicolo sopravviva tuttora e non vada invece incluso nella lunga lista di vittime di quella diabolica, sebbene rozza, forma di antiumanesimo che è la correttezza politica". Il 26 giugno i produttori dei Simpson hanno comunicato che non saranno più usati doppiatori bianchi per dare la voce a personaggi non bianchi. Nelle stesse ore, l'attore bianco Mike Henry, che nella serie animata I Griffin doppia il personaggio nero Cleveland Brown, ha comunicato che smetterà di farlo. Nelle ore pre-

cedenti altri attori e doppiatori avevano comunicato l'intenzione di prendere simili decisioni per altre serie animate. Uno dei personaggi neri dei Simpson – Carl Carlson, collega e amico di Homer Simpson – è stato fin qui doppiato da Hank Azaria, attore bianco e statunitense di origini europee del quale si era parlato in passato per il fatto che doppiasse il personaggio Apu Nahasapeemapetilon, che ha origini indiane.

Due personaggi dei Simpson Sempre Pollicelli chiarisce la posizione di chi si riconosce in un pensiero libero da queste forme di neotalitarismo: "Allora, io non so quanto durerà ancora questa follia globale (che prima o poi andrà scemando, ma tremo al pensiero di quali vette potrà nel frat-

tempo avere toccato); una follia che, in quanto tale, è una contraddizione continua, perché poche cose sono razziste come il pensare che la gradazione cromatica della pelle di un essere umano debba essere il parametro in base al quale fargli usare o non usare quello strumento, la voce, che realmente non fa differenze tra etnie.

Ciò che so con certezza è che contro questa follia bisogna battersi con tutte le forze, ignorandone le abiette regole, attuando ogni forma di obiezione, contestandola sempre e comunque, all'occorrenza dando anche scandalo ("oportet ut scandala eveniant"). In nome di un nuovo e autentico umanesimo.

Un'altra cosa che so è che quest'attenzione maniacale, malata, perversa alle forme, non potrà che rendere peggiore la sostanza; quindi generare un deterioramento dei rapporti tra gli individui e un aumento degli atteggiamenti di chiusura e diffidenza verso l'altro. Il contrario esatto di quello che, a parole, questa mostruosa ideologia sostiene di proporsi".



# RESTIAMO IN CONTATTO!

**VUOI RIMANERE AGGIORNATO SULLE MIE ATTIVITÀ? ISCRIVITI AL CANALE TELEGRAM**



**TELEGRAM**  
<https://t.me/barcaiuolo>  
 PER INFO: 3934202317

**FRATELLI D'ITALIA**  
[www.barcaiuolo.it](http://www.barcaiuolo.it)

**CLICCA SUI LOGHI O SUI NOMI PER ESSERE REINDIZZATO ALLE PAGINE SOCIAL.**

-  **CANALE MICHELE BARCAIUOLO**
-  **FRATELLI D'ITALIA MODENA**
-  **GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA**
-  **MICHELE BARCAIUOLO**
-  **AZIONE UNIVERSITARIA MODENA**
-  **FRATELLI D'ITALIA MODENA**
-  **GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA**
-  **AZIONE UNIVERSITARIA MODENA**

## EVENTI & BANCHETTI

**18.7.2020  
 BORSELLINO PRESENTE!  
 TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA**

Il 18 Luglio, in occasione della strage di via d'Amelio del 19 luglio 1992, Gioventù Nazionale farà un flash mob davanti al Tribunale di Reggio Emilia dove si è svolto il processo Aemilia, il più grande processo di 'ndrangheta al Nord Italia.

**25.7.2020 ore 18:00  
 CONCERTO DI SKOLL  
 VIA CASSOLI 50, FERRARA**

Il 25 Luglio presso la sede

di Fdl Ferrara si terrà alle **18 la presentazione del nuovo libro di Skoll.** A seguire aperitivo e cena. Alle ore 22 infine si terrà il **concerto di Skoll.**

**PRENOTAZIONI**

## LINK AI BANDI

Clicca sui link sottostanti per essere aggiornato sui bandi regionali ed europei.

**BANDI REGIONALI**

**CLICCA QUI** per conoscere i bandi regionali.

**BANDI EUROPEI**

**CLICCA QUI** per conoscere i bandi dell'Unione Europea.

## FILO DIRETTO CON LA REGIONE

**ATTIVITÀ IN REGIONE**

**CLICCA QUI** per conoscere l'attività in Regione.

**SEGNALAZIONI**

Oppure per idee, segnalazioni, proposte e progetti di legge, contatta la nostra segreteria in Regione

dal **LUNEDÌ** al **VENERDÌ** ore **9-13** e **14-17**

Clicca sui numeri di telefono o sulla email per contattarci

**051 527 5841 • 051 527 7680**

[michele.barcaiuolo@regione.emilia-romagna.it](mailto:michele.barcaiuolo@regione.emilia-romagna.it)



Gruppo Assembleare Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni